

XIV

Cultura & Spettacoli



ESPOSIZIONE

Il Comune di Gemona ha prorogato la mostra "Allo Specchio dell'era Kennedy" fino al 29 settembre in seguito al grande successo di pubblico.

G

Givedì 6 giugno 2024
www.gazzettino.it

Oggi, alle 18, al cinema Miotto di Spilimbergo, il tre volte Premio Oscar per la fotografia riceverà il Quarzo d'oro alla carriera assegnatogli dalla giuria del festival "Le giornate della luce"

Storaro «Nuovi mezzi stesse idee»

FESTIVAL

Questa sera, alle 18, al Cinema Miotto di Spilimbergo, le Giornate della Luce renderanno omaggio, con il Quarzo d'Oro alla carriera, a Vittorio Storaro, uno dei massimi autori mondiali della fotografia per il cinema. Vincitore di tre premi Oscar, con "Apocalypse Now" di Francis Ford Coppola nel 1980, "Reds" di Warren Beatty nel 1982 e con "L'ultimo imperatore" di Bernardo Bertolucci nel 1988, oltre ad altri 180 riconoscimenti internazionali.

In oltre cinquant'anni di carriera, assieme a grandissimi registi, italiani e internazionali, lui ha contribuito a ridefinire la professione.

«Il nostro lavoro è stato spesso frutto di equivoci, anche linguistici. Una volta si utilizzava il termine "Direttore della fotografia", contrapponendolo a quello del regista, che era il direttore degli attori. La realtà è molto di-

versa. La struttura cinematografica è molto simile a quella musicale e orchestrale. C'è chi scrive la musica, chi la dirige e chi la suona. In questo senso se il regista è una sorta di direttore d'orchestra, noi che curiamo la fotografia cinematografica, siamo come i violinisti solisti, che seguono le sue direttive, ma che coloriamo l'opera. La mia è una scrittura fatta con la luce, che poi propongo al regista: è una visione di luce e ombre, di contrasti e colori, che propongo a seconda della storia che si vuole raccontare. Ed è per questo che per prima cosa devo leggere la sceneggiatura e devo capire se la sento mia. Noi siamo quello che facciamo. Se mi arriva un film, anche di un grande autore, che non sento nelle mie corde, semplicemente lo rifiuto».

Una professione che per forza di cose è cambiata con il progresso tecnologico.

«Cambiano i mezzi e le tecniche, ma non le idee. Noi dobbiamo rendere in immagine e visione quello che il sceneggiatore

VITTORIO STORARO Sopra con il regista Woody Allen; sotto con l'attore e regista di origine monfalconese Massimiliano Pinzzer Fiori

scrive e il regista immagina in movimento. Anche l'arte è partita dai dipinti sulle caverne, si è poi passati alla tela, alla fotografia, al cinema. C'è un'evoluzione e ci siamo adattati ai mezzi. È la meccanica che è cambiata, ma non è cambiata l'idea di utilizzare l'energia visiva della luce e raccontare delle storie».

Una carriera lunghissima, la sua, e tanti registi affermati: Coppola, Saura, Monty Python, Bertolucci, Woody Allen, col quale ha lavorato per gli ultimi sei film. Come ci si lega a un'idea?

«Ci deve essere affinità quando si lavora con un regista, sia umana che creativa. Dobbiamo sentirsi entrambi a nostro agio.



«In questa cosa l'ho vissuta con Bernardo Bertolucci, con il quale ho lavorato per 25 anni. Dobbiamo sentirsi rispettati e questo mi è capitato anche agli esordi, quando ho cambiato un po' la percezione dei colori cinematografici: il bianco e nero era per i film drammatici, mentre i colori erano appannaggio di commedie e western. Con Bertolucci ci siamo sentiti in sintonia anche su questo tema e poi il percorso ci ha portato da "Il conformista" a "L'ultimo imperatore". Come detto la luce è energia e lo è sia quando è bianca che colorata, per cui la dobbiamo usare tutta per esprimerci. La luce è il mio vocabolario ed è essenzialmente la mia natura».

Una natura, quella di Storaro che a 84 anni lo porta ancora ad essere curioso e creativo.

«Adesso sto lavorando su una storia che mi affascina. Un film sulla giovinezza di Gesù, che racconterà la sua vita dai due ai sei anni, ambientata in Egitto e poi il ritorno in Palestina, quando lui e Giovanni Battista frequenteranno la scuola degli Esseni al Carmelo. Il progetto si chiama "Il magico viaggio del piccolo Messia". Spero che questo sia il film in grado di riassumere tutti i pensieri della mia vita».

Mauro Rossato
Fotografia: Massimo Sestini

Domenica

Treno storico sulla scia di Ottavio Bottecchia

Dopo le date di aprile e maggio, andate sold out, prosegue la programmazione 2024 per viaggiare a bordo dei treni storici in Friuli Venezia Giulia: quattro le tappe di giugno e fino al 15 dicembre ancora 20 appuntamenti per provare l'emozione di un viaggio di altri tempi su carrozze anni '30, le cosiddette "Centoperte", con i salottini in legno e le tendine al finestrino, perfettamente conservate, munite di bagagliaio e cappelliere e trainate da locomotive a vapore, elettriche o diesel. Domenica prossima l'appuntamento sarà con il Treno "Ottavio Bottecchia", che da Pordenone arriverà a Gemona del Friuli lungo i percorsi del grande ciclista, in occasione del centenario della sua prima vittoria al Tour de France (Info: Sportland, tel. 0432.1504271, info@sportland.fvg.it). Una visita giunta a destinazione il programma sarà duplice: per i passeggeri iscritti la Pedalata ciclistica commemorativa "100volteBottecchia", per i non iscritti è prevista una visita guidata a Gemona, con degustazione di prodotti tipici locali.

Foto: P. Sestini - Mediaset

Libri

Honsell presenta "Zia Elsa" a San Vito

Libro "Zia Elsa", di Loretta Facchina, è uscito nel marzo scorso per la casa editrice udinese L'orto della Cultura. Il libro è arricchito dalla prefazione di Furio Honsell, immagini e di materiali multimediali consultabili in rete. Il libro verrà presentato domani, alle 20.30, al Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento. L'autrice dialogherà con Furio Honsell, matematico e politico; lettura di Norma Benedetti; alla fiaramonica Andrea Magris e Ivan Tomé.

Foto: P. Sestini - Mediaset

Bando

Il Rossetti cerca attori Under 35

Un bando del Teatro Stabile del Fvg è rivolto a giovani attori under 35. La selezione è per partecipare, a settembre, al laboratorio "Lingua virale", diretto dall'artista italo-britannica Silvia Mercuriale e incentrato sull'Europanto, la lingua artificiale creata dallo scrittore Diego Marani. Il lavoro sfocerà in uno spettacolo che si terrà a novembre. Gli interessati devono iscriversi ed un provino entro il 10 giugno.

Liceo musicale Percoto, concerto della pace

MUSICA

Liceo musicale "Caterina Percoto" di Udine, nel corso dell'anno scolastico che si sta chiudendo, ha raggiunto molti risultati, frutto di un'azione didattica orientata a una formazione completa dei giovani, attraverso la musica e la cultura. Non poteva dunque mancare l'appuntamento finale, ricco di note e riflessioni. Articolo 28 - Musica per la Pace, spettacolo che si terrà questa sera, alle 18.30, al Teatro Palmare.

«Ogni persona, con la musica, può iniziare a costruire un "piccolo pezzo di mondo", in cui cercare di perseguire l'ideale della pace, si legge nella presentazione della serata. «Pace come volontà di costruire, ciascuno nel suo contesto di vita e col proprio ruolo, una società in cui i valori del rispetto, della pacifica convivenza e del diritto recino principi cardine. La musica, per sua natura, crea il confronto, sviluppa la capacità di ascolto, necessita il rispetto e la valorizzazione delle diversità, offre un ruolo nel

le quindi assumere un senso di grande concretezza. Innanzitutto comunicare che ogni pace parte da noi, dalla nostra quotidianità, nel nostro piccolo. Questo è possibile coltivando la musica e condividendola con gli altri: costruire un mondo migliore, contribuendo con la nostra piccola

goccia nell'oceano dell'umanità a cui apparteniamo. Sta a ciascuno la volontà di costruire insieme».

Tante sono le iniziative messe in campo dal Liceo musicale del capoluogo friulano. Tra questi vanno ricordati il progetto "Un dono in Crescendo", culminato

con il concerto natalizio, in collaborazione con l'Associazione Friulana Donatori di Sangue, all'Auditorium Zanon, e la settimana del "Pomeriggio Musicale" tenutasi presso l'Aula Magna dell'istituto. Ma vanno annoverati anche il primo album inciso dagli studenti "Alumni vol. 1", contenente anche brani di loro composizione, pubblicato a inizio anno dall'etichetta discografica Raghe Factory, disponibile su tutte le piattaforme di streaming musicale; la lezione concerto intitolata "Musica a tempo", dedicata agli studenti delle scuole secondarie di primo grado della città, che ha raccolto oltre 300 ragazzi; secondo premio nella categoria "Jef" al concorso "Storie di al-

marza", indetto dalla Camera di commercio di Udine-Pordenone; la presenza di una rappresentanza degli studenti a New York, come Ambasciatori delle Nazioni Unite e, non da ultimo, il grande evento musicale "B.I.G. Orchestra" che, il 19 marzo scorso, ha visto coinvolti il liceo "T. House" di Eslingham (Germania) e il liceo "Cassiodoriana" di Bruxelles (Belgio), assieme al "Percoto", in un'orchestra giovanile internazionale. Oltre a questo molti premi vinti in vari concorsi nazionali e internazionali, come quello di Palmasola, in cui il Liceo Musicale si è aggiudicato una borsa di studio per la categoria fino a 16 anni nella sezione dedicata alle scuole.

Teatro

Anà-Thema debutta con "Zodiaco" al Città Fiera

Sono pochissimi gli italiani che riescono a resistere al richiamo dell'oroscopo. Che siano testardi come i Gemelli, diplomatici come la Bilancia o anticonformisti come gli Acquari, tutti, che prima, chi dopo, sono stregati dallo zodiaco. Ed è proprio "Zodiaco" il nuovo spettacolo itinerante di Anà-Thema Teatro, pronto al debutto nazionale sabato, alle 17, al Città Fiera di Marignacco, da cui poi prenderà il via per una lunga tournée estiva in diverse località della regione. La nuova



Ferrì, condurrà il pubblico in un affascinante viaggio attraverso le costellazioni e i segreti delle stelle, combinando la magia del teatro con l'astrologia, offrendo una narrazione avvincente e visivamente spettacolare. Ogni tappa dello spettacolo sarà dedicata a uno dei dodici segni zodiacali, attraverso monologhi poetici, comici, canore performance circhietici. I costumi sono di Emanuela Cossar. Info e prenotazioni: ai numeri 345.3146797 o 0432.1740499.

Anà-Thema debutta con "Zodiaco" al Città Fiera

Sono pochissimi gli italiani che riescono a resistere al richiamo dell'oroscopo. Che siano testardi come i Gemelli, diplomatici come la Bilancia o anticonformisti come gli Acquari tutti, chi prima, chi dopo, sono stregati dallo zodiaco. Ed è proprio "Zodiaco" il nuovo spettacolo itinerante di Anà-Thema Teatro, pronto al debutto nazionale sabato, alle 17, al Città Fiera di Martignacco, da cui poi prenderà il via per una lunga tournée estiva in diverse località della regione. La nuova



Ferri, condurrà il pubblico in un affascinante viaggio attraverso le costellazioni e i segreti delle stelle, combinando la magia del teatro con l'astrologia, offrendo una narrazione avvincente e visivamente spettacolare. Ogni tappa dello spettacolo sarà dedicata a uno dei dodici segni zodiacali, attraverso monologhi poetici, comici, canto e performance circensi. I costumi sono di Emanuela Cossar. Info e prenotazioni: ai numeri 345.3146797 o 0432.1740499.